



REPUBBLICA ITALIANA

26



Mod. 129 (A)



# MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

## Domanda di revisione

*V. V. V.*  
*Orlando*

13 APR 1976

Il sottoscritto Sig. ra Felice BIZZARRI residente a ROMA

Via Varese, 4 legale rappresentante della Ditta

68355

FLAMINIA PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE s.r.l.

Tel. 491059 con sede a ROMA domanda, in nome e per conto della Ditta stessa,

la revisione della pellicola dal titolo: L'ULTIMA DONNA

di nazionalità: Italiana produzione: Flaminia Produzioni Cinematografiche s.r.l.

dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 3100

accertata metri 3070

13 APR. 1976

*3070 metri*  
*FLAMINIA*

Roma, li \_\_\_\_\_

PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE s.r.l.

**NAZIONALE**

### DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Titoli di testa: FIDA CINEMATOGRAFICA S.p.A./EDMONDO AMATI presenta/un film di MARCO FERRERI/ORNELLA MUTI-GERARD DEPARDIEU/"L'ULTIMA DONNA"/MICHEL PICCOLI-RENATO SALVATORI/GIULIANA CALANDRA/e con ZOU ZOU nel ruolo di Gabrielle/da un'idea di MARCO FERRERI Soggetto e Sceneggiatura RAFAEL AZCONA-MARCO FERRERI-DANTE MATELLI/Scenografia MICHEL DE BROIN/Costumi GITT MAGRINI/Trucco ALFONSO GOLA/Montaggio ENZO MENICONI/Ispettore di Produzione GIAN MARIA AVETTA/Musiche PHILIPPE SARDE Direzione Musicale HUBERT ROSTAING Prima Edizioni Musicali-Roma Pemamusic-Parigi/Direttore di Produzione ROBERTO GIUSSANI/Organizzatore Generale MAURIZIO AMATI/Direttore della Fotografia LUCIANO TOVOLI/Regia MARCO FERRERI/.

Titoli di coda: con NATALIE BAYE-DANIELA SILVERIO-VITTORIO FANFONI-GUERRINO TOTIS - e con la partecipazione del piccolo BENJAMIN LABONNELIE/Assistente alla regia GIOVANNI SOLDATI/A. regia BERNARD GRENET/Segretaria di Edizione LAURENCE ROSSINI/Fonico JEAN PIERRE RUH/Microfonista LOUIS GIMEL PAUL/Operatore alla macchina ROMANO ALBANI/Assistente Operatore ALFREDO SENZACQUA/Aiuto Operatore ALDO BERGAMINI/Fotografo di Scena VITTO RIO BIFFANI/Parrucchiera GILDA DEGUILLMI/Assistente al Montaggio EDOARDO ROMANI/Aiuto Ass. al Montaggio CLARA TONINI/Aiuto Costumista RENATO VENTURA/Ufficio Stampa ANNAMARIA TATO'/Vari interni dal vero ed esterni Parigi/Teatri di Posa RIZZOLI PALATINO-Roma/Sonorizzazione INTERNATIONAL RECORDING-Roma/Effetti Sonori SERGIO BASILI/Sincronizzazione effettuata con la collaborazione della DEFIS/Collaborazione ai dialoghi italiani ANNABELLA CORLIANI/Le voci di Gerard Depardieu e di Ornella Muti sono doppiate da FLAVIO BUCCI e MICAELA PIGNATELLI/Calzature RAPHAEL SALATO/Scolture animate BRUNA BASSO/Colore della TECHNOSPES S.p.A./Una co-produzione Flaminia Produzioni Cinematografiche s.r.l.-Roma - Les Productions Jacques Roitfeld-Parigi/.



REPUBBLICA ITALIANA  
MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO  
T R A M A  
=====

Creteil, città satellite di Parigi.

La fabbrica dove Gerard lavora come ingegnere è in crisi e obbliga i suoi dipendenti ad una pausa forzata. Nessuno sa cosa farsene delle ferie nel mese di ottobre, tanto più Gerard che è appena separato dalla moglie e vive solo col suo bambino.

Gerard deve improvvisarsi madre di suo figlio e nello stesso tempo trovare una nuova donna, l'ultima donna con cui possa intrattenere un rapporto definitivo, migliore dei precedenti, il più perfetto possibile, come amante, come marito, ma soprattutto come uomo.

E Gerard la trova in Valerie, una giovane puericultrice dell'asilo nido della fabbrica.

Insieme escono dall'asilo e Gerard le propone, viste le particolari cure che ella presta a suo figlio, di seguirlo a casa; malgrado la disumanità che impone a tutti la grande città, Gerard ha conservato una sua carica di vitalità e fantasia che incanta Valerie, la quale accetta di rimanere con lui a Creteil invece di andare in vacanza con il suo amante.

Immediatamente Valerie si adegua alla sua nuova famiglia, si occupa del bimbo come una madre e di Gerard come una moglie.

Tra i due si stabilisce uno strano rapporto di grande onestà fisica e di una certa incoerenza nelle comunicazioni. Ognuno fa vedere i suoi piccoli capricci e le sue grandi ambizioni.

Ben presto però Gerard comincia a scoprirsi geloso di una donna che ancora non conosce, alla quale non ha chiesto nulla e dalla quale non può pretendere nulla.

Giocano come bambini e non pensano che all'amore.

Michel, l'uomo che Valerie ha lasciato per Gerard, la viene a trovare. Valerie, che ha dei dubbi sulla sua convivenza con Gerard, gli ha chiesto aiuto. Michel, fingendo un trasporto che è solo letterario, si presenta con la sua nuova amica ed è così che Valerie capisce che anche quello con Michel è stato un rapporto costruito sul niente.

I giorni passano nell'alveare di Creteil che l'apparente benessere disumanizza anche di più, mentre Gerard e Valerie non trovano una maniera creativa di stare insieme.

La ragazza nel frattempo ha stabilito con la ex moglie di Gerard un rapporto di amicizia che lo esclude e anche il rapporto che Valerie ha con suo figlio finisce per farlo sentire solo.

Nessuno dei due, malgrado la buona volontà, sa proporre dei modelli diversi al rapporto uomo-donna, mentre la relatività e la fragilità della loro unione si presenta in tutta la problematica della coppia.

Gerard, disperato, capisce che l'unica cosa vera che lo ha legato a tutte le donne che ha avuto e per ultima Valerie è il sesso; così, per cercare un nuovo tipo di rapporto decide di rifiutarsi di fare l'amore.

Ma Valerie non accetta questa decisione, la sua insistenza è così incensante che in un momento di debolezza di Gerard lo convince a recedere.

Da quel momento Gerard non vede di sé stesso che un fallimento totale; scopre il suo vero volto che è quello di un personaggio particolare che ha dedicato la sua vita al cibo e al sesso, rappresentati allegoricamente in un coltello elettrico, simbolo della società dei consumi e la cui presenza nel film è quasi una ossessione.

Sarà proprio quel coltello che permetterà a Gerard di compiere il tragico gesto di evirarsi per offrire alla sua donna, alla sua ultima donna, un ossequio della sua virilità.



VERBALE

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE

Le III riunioni della Commissione di Roma An., Soriano, il feb in data  
 8.6.46, a maggioranza esplicita furono prese le decisioni che  
 u.o. di procedura si pubblicò con il diritto fu inderogabile un 18  
 in considerazione della funzione del feb e delle critiche da alcune  
 scene fu le quali in particolare quelle finate dal Tizio e delle  
 tribuzioni del mensile: scene che per il suo valore affare emblem.  
 matrice epilogo del feb e non sarebbe volere i limiti del buon  
 costume in maniera tale da giustificare un divieto assoluto di  
 procedura. Tra le minoranze non si può dire e si può sapere  
 che restano per il diritto del u.o. poiché, fu il valore del u.o.  
 sono reputare necessari fogli di scene degenerate tra le quali  
 la più oscura, fu la natura stessa di quanto si è  
 rappresentati, non, comunque si intendeva, le scene del  
 Tizio del fine in pieno pieno e quelle, sempre in pieno pieno,  
 dalle tribuzioni nelle scene del protagonista al fine Tizio.

- Ffo Ferretti
- Leno
- Poppi
- Mestran
- Lepore
- Genovese



per copia conforme  
 (Dr. Fabrizio Paperi)

Roma, il \_\_\_\_\_



Vista la legge 21 aprile 1962, n. 161;

Vista la ricevuta del versamento in conto corrente postale n. 943

dell'Ufficio Rome 26-3-76 intestato al Ricevitore del Registro di Roma per il pagamento della  
tassa di L. 77.500

SU CONFORME parere espresso dalla Commissione di revisione cinematografica di 1° grado

DECRETA

NULLA OSTA alla rappresentazione in pubblico del film L'ultima donna

a condizione di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

*✓ Vietato ai minori degli anni 18*

Ai fini esclusivi della revisione, se ne autorizza anche l'esportazione.

~~Questo film non è soggetto a revisione per l'esportazione.~~

Roma, li 9 GIU. 1976

IL MINISTRO

N.B. — Il presente modulo non è valido se non munito del timbro del Ministero del Turismo e dello Spettacolo - Direzione Generale dello Spettacolo.





Roma, [ 7 LUG. 1976 ] 19

Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

FLAMINIA PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE

via Varese, 4

V<sup>a</sup> Revisione  
cinematografica

Divisione

Prot. N.°

578 / 68355

= ROMA =

Allegati

Risp. a

OGGETTO Film "L'ULTIMA DONNA".

Si fa riferimento alla domanda presentata da codesta Società il 13/4/1976 intesa ad ottenere - ai sensi della legge 21 aprile 1962 n. 161 - la revisione del film in oggetto da parte della Commissione di revisione di primo grado.

In merito si comunica che in esecuzione del parere espresso dalla predetta Commissione, parere che è vincolante per l'Amministrazione (art. 6 - terzo comma - della citata legge n. 161), con decreto ministeriale del 9/6/1976 è stato concesso al film

"L'ULTIMA DONNA"

il nulla osta di proiezione in pubblico con il divieto di visione per i minori degli anni 18.

Si trascrive qui di seguito il citato parere :

"La Commissione, visionato il film, esprime parere favorevole alla concessione del nulla osta di proiezione in pubblico con il divieto per i minori degli anni 18, in considerazione della tematica del film e della crudezza di alcune scene fra le quali in particolare quella finale del taglio e della esibizione del membro: scena che pur nel suo realismo appare emblematico epilogo del film e non sembra valicare i limiti del buon costume in maniera tale da giustificare un divieto assoluto di proiezione".

p. I L M I N I S T R O

F.to DRAGO





On. le MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Direzione Generale della Cinematografia

R O M A

La sottoscritta Società a responsabilità limitata "FLAMINIA PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE s.r.l."

con sede in Roma -Via Varese, 4- chiede a Codesto

On. le Ministero che vengano rilasciati n° 50 vi

sti censura della copia del film, di nazionalità

italiana, dal titolo:

L'ULTIMA DONNA

Con osservanza.

Roma, 13 APR. 1976

FLAMINIA  
PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE s.r.l.

*[Handwritten signature]*

68355

9 GIU. 1976

*[Handwritten signature]*

9 GIU. 1976

*[Handwritten signature]*  
30 GIU. 1976  
*[Handwritten signature]*



N.

68355



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

L'ULTIMA DONNA

TITOLO:

Metraggio dichiarato

3100

Metraggio accertato

3070

Produzione: Italiana

-Flaminia Produzioni

Cinematografiche s.r.l.

Marca XXXX

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: GERARD DEPARDIEU - ORNELLA MUTI - MICHEL PICCOLI

Regia di : MARCO FERRERI

T R A M A

Creteil, città satellite di Parigi.

La fabbrica dove Gerard lavora come ingegnere è in crisi e obbliga i suoi dipendenti ad una pausa forzata. Nessuno sa cosa farsene delle ferie nel mese di ottobre, tanto più Gerard che è appena separato dalla moglie e vive solo col suo bambino.

Gerard deve improvvisarsi madre di suo figlio e nello stesso tempo trovare una nuova donna, l'ultima donna con cui possa intrattenere un rapporto definitivo, migliore dei precedenti, il più perfetto possibile, come amante, come marito, ma soprattutto come uomo.

E Gerard la trova in Valerie, una giovane puericultrice dell'asilo nido della fabbrica.

Insieme escono dall'asilo e Gerard le propone, viste le particolari cure che ella presta a suo figlio, di seguirlo a casa; malgrado la disumanità che impone a tutti la grande città, Gerard ha conservato una sua carica di vitalità e fantasia che incanta Valerie, la quale accetta di rimanere con lui a Creteil invece di andare in vacanza con il suo amante.

Immediatamente Valerie si adegua alla sua nuova famiglia, si occupa del bimbo come una madre e di Gerard come una moglie.

Tra i due si stabilisce uno strano rapporto di grande onestà fisica e di una certa incoerenza nelle comunicazioni. Ognuno fa vedere i suoi piccoli capricci e le sue grandi ambizioni.

Ben presto però Gerard comincia a scoprirsi geloso di una donna che ancora non conosce, alla quale non ha chiesto nulla e dalla quale non può pretendere nulla.

Giocano come bambini e non pensano che all'amore.

./.

- 9 GIU. 1976

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il ..... a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2) **VIETATO AI MINORI DI ANNI 18**

- 9 GIU. 1976

Roma,



Visto copia conforme  
Il Primo Dirigente  
direttore della Divisione Revisione  
Cinematografica e Teatrale  
dr. Antonio Calabria

IL MINISTRO









On.le Presidenza del Consiglio dei Ministri

Direzione Generale dello Spettacolo

Divisione II°

Via della Ferratella, 51

Roma

683557

La sottoscritta, legale rappresentante della Società MULTI

MEDIA FILM DISTRIBUTION S.R.L., chiede il rilascio di n° 3

(tre) visti di censura per il film "L'ULTIMA DONNA".

3 Visti

MULTIMEDIA FILM  
DISTRIBUTION  
Un Cinema al settore  
*Paolo De Biase*

17 GIU. 1994

Si rinviavamo 3 fotocopie il 12/6/94 AL  
SIGNOR. PAOLO DE BIASE

*Paolo De Biase*

Si dichiara che detta richiesta é conforme al numero di  
copie stampate.



F.I.D.A...CINEMATOGRAFICA.

L'ULTIMA DONNA

Un film di:

Marco Ferreri.

Dialoghi italiani:

